Scritto da Red.
Venerdì 23 Aprile 2021 15:05



NAPOLI – Rendiamo noto – si legge in un comunicato – che oggi 23 aprile 2021 i rappresentanti della rete “Aura” di Citizen science per il monitoraggio della qualità dell’aria ad Avellino hanno partecipato ad un incontro con Arpac - Agenzia regionale per la Protezione ambientale in Campania.

Il colloquio si è tenuto – su invito di Arpac – presso gli uffici di Napoli della medesima agenzia, alla presenza di:

- Avv. Luigi Stefano Sorvino, direttore generale Arpac,
- Dott. Piero Cau, Uo monitoraggio qualità dell’aria, e
- Dott. Giuseppe Onorati, Uo monitoraggio qualità dell’aria.

All’incontro hanno partecipato, in rappresentanza di Aura:

- il Dott. Vincenzo Capozzi, meteorologo e oresidente dell’associazione MVOBSV Osservatorio meteorologico di Montevergine e
- il Dott. Francesco Graziano, tra i coordinatori della rete associativa e curatore della pagina Aria di Avellino.

In merito all’incontro, comunichiamo quanto segue.

Esprimiamo in primis l'apprezzamento per l'invito ricevuto da Arpac e per l'interesse al progetto di monitoraggio Aura, cui abbiamo dedicato particolare attenzione e approfondimento. È stata l'occasione per descrivere l'organizzazione e le future evoluzioni dell'iniziativa che a breve conterà più di 20 centraline operative, il tutto con dati pubblici e disponibili in tempo reale al portale http://www.mvobsv.org/air-quality-monitoring.

Nel corso dell'incontro, abbiamo condiviso l'opportunità di:

- valutare la collocazione di un sensore della rete Aura accanto ad uno dei laboratori di monitoraggio Arpac, al fine di approfondire la correlazione tra le misurazioni,
- organizzare insieme un'occasione di confronto pubblico sul tema della qualità dell'aria ad Avellino sulla base dei dati del monitoraggio che saranno rilevati nel primo semestre 2021,

- mettere a disposizione le misurazioni della rete Aura per eventuali studi in sinergia delle stesse, facendo leva su competenze e metodologie scientifiche riconosciute.

Allo stesso tempo, in occasione dell'incontro abbiamo espresso ai rappresentanti Arpac:

- la richiesta che la rilevazione con i laboratori mobili in corso di collocazione presso i Comuni di Atripalda, Mercogliano e Monteforte Irpino – iniziativa meritoria e accolta positivamente – possa essere prolungata nel tempo o comunque ripetuta nei mesi autunnali e invernali in cui statisticamente si verificano gli sforamenti delle polveri sottili più frequenti e – per intensità – preoccupanti,
- la richiesta di una particolare attenzione al monitoraggio dell'area di Montoro, vista la prossimità all'area industriale di Solofra e anche alla condizione orografica nella valle dell'Irno,

- la richiesta di una simile attenzione al monitoraggio presso l'area industriale di Pianodardine/Arcella ove è già collocata una centralina ARPAC per la quale si è chiesto di ottimizzare la continuità operativa in termini di rilevazione dei dati in maniera ininterrotta, al netto delle esigenze manutentive,
- di fare leva sulla riconosciuta autorevolezza istituzionale, scientifica e tecnologica per indirizzare gli amministratori locali verso le soluzioni necessarie all'effettivo abbattimento dei livelli di polveri sottili nell'area vasta di Avellino, considerati i livelli record misurati di recente e le note conseguenze negative sulla salute umana di una prolungata esposizione all'inquinamento atmosferico.

Esprimiamo dunque un apprezzamento generale per l’apertura a possibili sinergie nello spirito collaborativo di ricerca della verità scientifica e di una qualità dell’aria migliore per la salute dei cittadini. Ci auguriamo pertanto che questo dialogo possa continuare nel tempo, sempre sulla base delle evidenze scientifiche e di quanto rilevato dalle tecnologie disponibili.